

DISCUSSIONE ALLEGATA ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 70 DEL 28.11.2013.

Sindaco: "Allora, andiamo al 6° punto dell'ordine del giorno "Addizionale comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche – Variazione della soglia di esenzione modifica la regolamento". Illustra il punto l'Assessore Carlo Bottani."

Bottani: "Grazie Sindaco, questo è un punto a cui l'Amministrazione tiene molto ed è motivo di soddisfazione, dato dal fatto che noi il 21 dicembre 2°11 abbiamo deliberato l'Istituzione e l'Applicazione dell' Addizionale comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche, riproponendoci 1 anno di sperimentazione, cosa, che poi è avvenuta e la conferma della percentuale dello 0,7 per mille, come confermato anche nell'ultimo bilancio di previsione del 5 agosto 2013. Data, nella quale, ci siamo presi l'impegno di cercare – come l'anno scorso – di attuare il più possibile e di andare incontro alla nostra popolazione, cercando di non aumentare la leva fiscale, anzi cercando di ridurla.

Così, nei mesi scorsi, abbiamo cercato d'ipotizzare e di sperimentare la costituzione di fasce reddituali per quanto riguarda l'Addizionale IRPEF. Si è visto che era impossibile applicare fasce progressive, perché questo avrebbe causato un buco di circa 300.000 euro, rispetto al 1.060.000 preventivato. Così, d'altro canto – fermi i saldi – avremmo dovuto con la fascia progressiva, avremmo avuto un incremento molto importante per la fascia costituita dal cosiddetto ceto medio della nostra popolazione e sappiamo bene, quanto la popolazione di Curtatone, in massima parte, faccia parte di questa fascia reddituale.

Noi, su sollecitazione di vari Consiglieri ed in particolare del Consigliere Leonardo Marocchi, che ringrazio in modo particolare, che l'ha sollecitato anche il 5 agosto scorso, portiamo questa sera in Consiglio, la proposta di approvare con decorrenza dal 01/01/2014 la modifica dell'art. 4 del regolamento di applicazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche di cui all'allegato A, parte integrante ed essenziale del presente provvedimento, stabilendo l'esenzione dall'applicazione dell'aliquota a favore dei contribuenti il cui reddito ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, determinato ai sensi dell'art. 1 comma 4 del D.Lgs. n. 360/1998 e s.m.i., sia inferiore od uguale ad €. 13.000,00. Quindi proponiamo di elevare la soglia di esenzione IRPEF del 30% ovvero di passare dagli attuali 10.000 euro a 13.000 euro!

Questo determina per noi un aumento dei soggetti esenti di quasi 800 unità (per l'esattezza 730 unità, di cui 240 in più di dipendenti) . Dato importante: in particolar modo i pensionati, che passano da 994 andranno a 1.398, dal 1 gennaio 2014: + 404 di pensionati! Per i lavoratori autonomi, il numero è molto esiguo: + 7 lavoratori autonomi....Poi:+ 30 imprese; + 40 società di persone; + 8 immobiliari; + 4 altri.....

Complessivamente 730 esenti in più su 3.300 unità del nostro territorio.....Indicativamente, parliamo di 91 euro di risparmio massimo procapitepunte di 91 euro per la persona con reddito di 13.000 euro. Questo è veramente uno sforzo importante in una situazione economica drammatica come quella attuale. Questo è un impegno preso dall'Amministrazione soprattutto un impegno mantenuto: un'attenzione, non solo simbolica, ma anche concreta verso le fasce più fragili della nostra popolazione!

Quest'impegno, complessivamente, i nostri uffici, lo hanno quantificato intorno a 90.000 euro ! Teniamo presente, che l'anno di sperimentazione non è ancora finito, perché non abbiamo ancora i dati ufficiali IRPEF del 2012.....Confidiamo di avere questi dati fra il mese gennaio ed i primi giorni di febbraio del 2014, così da avere dei dati ufficiali, per il bilancio previsionale dell'anno 2014.

Però ripeto, questa proposta di aumento della soglia di esenzione concernente l'addizionale IRPEF, entrerà in applicazione ovvero in vigore dal 1° gennaio 2014. Questo è un lavoro in prospettiva.”

Sindaco:”Grazie Assessore. Sul punto è aperta la discussione.””

Marocchi:”Così come ha già sottolineato l'Assessore, credo che questo sia veramente un momento di plauso, per lo sforzo fatto sia dagli uffici ed anche per lo studio degli equilibri, che siamo riusciti a garantire, affinché si verificasse quello che ci eravamo proposti: dare un segnale di contro tendenza rispetto alla nostra pressione fiscale! Un segnale...e questo è! Non è sicuramente la soluzione dei mali economici, però è un passo, che non può lasciare indifferente! E' un passo virtuoso e come tale non va taciuto! E' un segnale che è trasversale e che “non può essere calibrato diversamente”, perché l'esenzione dell'addizionale IRPEF, va per scaglioni, per cui, quello scaglione, comprende tutti, indipendentemente dalla fascia sociale e reddituale, nel senso di pensionati eccetera, con figli e senza figli.....Credo che come primo passo sia sicuramente positivo. Bisognerà vedere, se c'è lo spazio – e credo possa valere la pena d'impegnarsi in tal senso – per venire incontro al quoziente familiare e alle famiglie con figli, cosicché, questo primo segnale, diventi un segnale ancora più forte, verso chi ha investito a favore della vita e del nostro futuro. Grazie.”

Sindaco:”Grazie. Altri?.....Goatelli.”

Goatelli:”Quello che ha detto Marocchi adesso coincide esattamente con quello che penso e questo è un gesto nella direzione giusta, perché è chiaro che nelle condizioni economiche attuali, anche questo sacrificio, da parte dell'Amministrazione, per andare incontro alle fasce meno abbienti è un buon segnale. L'unica cosa, che mi viene da dire – io voterò chiaramente a favore su questo punto è che il meccanismo – che non dipende dall'Amministrazione - e il computo di queste fasce è un po' becero e non equo, perché se fino a 13.000 euro la fascia è considerata “povera”, allora solo un centesimo in più, fa scattare la non esenzione.....L'Assessore – ne abbiamo parlato – mi ha spiegato il perché non dipende dal Comune, però, c'è qualcosa d'iniquo, perché, se non era possibile con un meccanismo a scalare – perché poi il gettito non sarebbe stato sufficiente – però, lì bisognerebbe, forse – e non so se dipenda dal Comune o da altri – individuare in futuro una “fascia paracadutata”, ovvero, che si faccia in modo che da 13.000 a 13.001 non cambino completamente le cose, ma che ci sia un atterraggio più morbido. Non so se questo sia possibile, ma lo riterrei utile per evitare questo stacco di fascia brusco.....”

Sindaco:”Grazie. Altri?.....Savazzi.”

Savazzi:”Un commento abbastanza veloce, che è poi anche una dichiarazione di voto. Sicuramente Marocchi ha fatto un bellissimo intervento (avremmo voluto farlo noi...). Apprezziamo lo sforzo di Carlo Bottani, almeno, nel rispondere alla sua maggioranza, però, la situazione è effettivamente imbarazzante, perché questo è quanto doveva essere.....Parliamo di sperimentazione, ma per me la sperimentazione è una cosa seria! Ne abbiamo già parlato la volta precedente..... Quindi, per me questa non è sperimentazione, ma è una maniera – come si dice – in cui il Comune, purtroppo, viene a prendere dalle tasche dei cittadini dei soldi con cui poi far fronte a determinate spese.... Ben venga magari un tentativo di correzione – come dice Leonardo e quindi anche quello che ha fatto Carlo è il “massimo” che avrebbe potuto fare – ma, se io devo valutare, l'impatto di questa operazione, devo dire che è ben poco rilevante. Stiamo parlando di 54.000 euro su 1.400.000!

Vale anche quello che ha detto Riccardo Goatelli, su una certa iniquità, dovuta al fatto che da 13.001 euro pago tutto.....

Ma di questo sappiamo...Perché sarebbe molto oneroso per il Comune fare l'affettamento IRPEF.....Quindi, in sintesi: va bene lo sforzo, si può dire che è un inizio, ma si può dire che sia soddisfacente? Io direi di no! Non è soddisfacente, perché, è sicuramente un

passo in avanti (e lo apprezzo anche se viene a rispondere ad un'esigenza della maggioranza, ma a me comunque va bene che ci sia da qualunque parte venga un allentamento.....Per fortuna Leonardo Marocchi ha fatto il suo intervento, perché se l'avessimo fatto noi, forse non ci avreste ascoltato.....), però, la valutazione è sicuramente insufficiente! Va bene, che è un regalo di Natale e ci sta sempre un regalo di Natale a persone che normalmente hanno esigenza (perché chi ha 13.000 euro di reddito lordo è una persona molto disagiata), però è assolutamente insoddisfacente! Quindi è evidente, che il mio voto sarà negativo!

Sicuramente ho apprezzato questo sforzo, ma altrettanto sicuramente la risposta non è adeguata e quindi sarà un voto contrario. Grazie ”

Sindaco:”La parola a Maffezzoli e poi a Vincenti”

Maffezzoli:”Apprezzo il vostro operato, perché è giusto che chi ha di più dia di più...però, qui il numero dei meno abbienti è abbastanza alto : 3.300 persone a Curtatone sono sotto ai 13.000 euro.....

L'anno scorso – non per colpa nostra – è stata abolita la Commissione Tributaria Comunale.....

Io vorrei, che il Comune, ogni anno, fosse anche in grado di controllare.....

Proprio l'altro ieri è venuto fuori lo scandalo delle borse di studio universitarie assegnate a ragazzi aventi i genitori con redditi stratosferici.

Ben venga non fare pagare l'addizionale IRPEF ai meno abbienti, ma a me piacerebbe che vi fossero poi anche molti evasori.....

3.000, mi sembra un numero esagerato di persone!

Allora, se andiamo avanti così, fra qualche anno, ne avremo 6.000.

A parte il fatto che, l'aliquota del 7 per mille è esagerata!.....

Il Comune si deve attivare – se è possibile - per snidare gli evasori fiscali.

Auspicio dei controlli!

Non è malevolenza, perché io sono il primo ad aiutare chi ha bisogno.....”

Sindaco:”Grazie. La parola a Vincenti e poi a Pantani.....”

Vincenti:”Mi sento di condividere quasi tutti gli interventi che mi hanno preceduto.

L'applicazione dell'addizionale IRPEF è stato un momento doloroso: l'anno scorso è stata fatta una scelta dolorosa, ma inevitabile! Noi non avremmo mai voluto, ma i conti sono quelli e poi, bisogna farli quadrare....E già da quel momento, ricordo, che prendemmo, tutti insieme, l'impegno di “alleviare” quest'addizionale. E questo quando lo si può fare? Quando si ha un minimo di consuntivo! Si può cercare di ridurre l'addizionale, però dopo aver verificato l'effettivo gettito.....

Perché le scelte debbono essere oculate e ogni cosa va fatta al momento giusto! Finalmente adesso si è potuto realizzare.”

Pantani:”Condivido molti interventi, ma mi voglio soffermare su un punto fondamentale: <Tutte le Amministrazioni Comunali stanno aumentando le tasse, mentre, noi, anche se di poco, le stiamo riducendo!>

L'addizionale l'abbiamo introdotta un anno fa ma con un'aliquota bassa.

Con l'IMU, siamo stati al palo come ci ha detto il Governo.

Sul Sociale non siamo arretrati.

E in più, in questo momento, stiamo riducendo, anche se di poco, le tasse!

Io penso che forse in questo il nostro Comune sia una mosca bianca, perché, a parole, sono tutti bravi, ma poi nella vita, contano i fatti.....

Io provengo dall'Azienda Privata e penso che questi che ho elencato siano dei fatti e questo è il valore di quest'Amministrazione, perché noi siamo, in questo momento di crisi, in controtendenza, rispetto ad altre Amministrazioni. Per cui io penso che meglio di così non si possa fare: i fatti parlano da soli! Grazie.”

Sindaco:”Grazie. Altri?.....Gelati, prego...”

Gelati:” Quando si è istaurata o meglio quando si è utilizzata l’addizionale IRPEF in questo Comune, io, naturalmente, votai contro, perché il Comune di Curtatone e qualche Comune della Provincia di Mantova – 3 Comuni in tutto – non pagavano l’addizionale IRPEF.....Ora invece la pagano tutti. E questo, è stato doloroso.....io votai contro, perché, è una cosa ingiusta: l’addizionale IRPEF colpisce principalmente i pensionati, che sono una categoria debole per tanti motivi.....E’ molto vigliacca, come tassa!

Ora Pantani ci dice:<Tutti aumentano le tasse e noi fiore all’occhiello le diminuiamo....>. Non esageriamo! Prima, questa tassa non c’era e poi l’avete messa.....Vedete un po’ voi.....Aumentare la soglia di esenzione da 10.000 euro a 13.000 euro, è un segnale importante ed umano, ma noi non abbiamo bisogno di cose umane....Noi abbiamo bisogno di mettere in condizione la gente, le categorie, gli esseri umani, di tenerseli i soldi guadagnati! Dobbiamo favorire le persone non facendogli l’”elemosina” (termine che non è giusto), ma invece dobbiamo metterle in condizione.....Come? Un Comune come fa? Un Comune intanto dovrebbe fare – come dice Maffezzoli – una selezione, cioè bisogna: controllare maggiormente e vedere se quanto dichiarato corrisponde al vero; snidare gli evasori; agevolare la creazione di lavoro e di ricchezza (altrimenti chi può se ne va all’estero e qui restano poi solo i morti di fame); reprimere l’abusivismo commerciale.

.I grandi economisti americani dicono, che se l’Italia continua così, allora l’Italia è finita. Io faccio l’architetto, non sono un economista e quindi non sono un esperto, però mi piace sentire gli esperti. Allora, se non creiamo un qualcosa per invogliare il lavoro...Un Comune, un Ente Locale, più di tanto non può fare! E’ logico...Non voglio dare soluzioni, anche, perché non è così facile! Io direi solo di non infierire sulle attività! Di lasciare un po’ vivere la gente! Fare dei controlli sugli abusivi.....Uno ha un negozio, paga le tasse, poi arriva un altro con un banchettino, magari non in regola, e ti fa concorrenza sleale!

Queste sono le cose che deve fare un Comune!

Questa non è la soluzione!

Quando poi qualcuno propone di dare dei soldi “a chi ha bisogno”: vuol dire abituare la gente a non lavorare! Noi, invece, dobbiamo sforzarci, per creare le condizioni, affinché la gente possa lavorare! Lasciare in pace le imprese! Lo so che non dipende dal Comune da solo, ma tanti Comuni, fanno uno Stato.....Quindi, bisogna protestare vivamente tutti assieme....Gli Enti Locali (Sindaci, Presidenti di Provincia e di Regione) devono farsi sentire! Perché, altrimenti, noi qui, continuiamo a fare che cosa? Continuiamo a prendere atto....passi le carte...passi i soldi, poi non li vedi.

Dobbiamo protestare tutti assieme indipendentemente dalle ideologie e dal colore!

Qui bisogna fare un discorso economico, di appartenenza e di come voler vivere questa vita. Io votai contro.....e adesso sarebbe facile dire voto contro ancora, ma non voglio “infierire”, perché voi più di tanto non potete fare, quindi è inutile che me la prenda anche con voi anche se alcune responsabilità ci sono in quanto alcune cose si potevano muovervi in altro modo....Quindi, io su questo punto, mi astengo!”

Sindaco:”Se non ci sono altri interventi, incomincio a fare qualche ragionamento e poi, dopo, dò la parola all’Assessore.....

Visto, che questa nelle cifre, è una manovra non eclatante, ma ha un significato politico molto forte, io mi rifaccio alle parole di Pantani, che in maniera semplice ha dato la sintesi estrema del significato. Il significato è questo: abbiamo voluto dare un segnale, può piacere o non piacere la parola in controtendenza, ma è un segnale forte dell’utilizzo corretto della leva fiscale. Ci sono 2 meccanismi diretti di leva fiscale: 1) l’addizionale IRPEF; 2) le aliquote IMU.

Le aliquote IMU, per scelta, sono state collocate ai minimi di legge e questo, non viene mai ricordato, ma questo, favorisce notevolmente il privato e le imprese; semmai, abbiamo individuato un’eccezione a carico delle banche e delle assicurazioni e ciò ha un significato più politico che amministrativo.

E sull'IMU, ci siamo attenuti a questo criterio: <gravare al minimo la nostra Comunità, rispetto a questa imposta, che è sostanzialmente una patrimoniale>

L'altra leva fiscale importante (poi ci sono anche altre entrate) è l'IRPEF e sull'IRPEF è vero, che noi nel 2011, per il 2012, abbiamo introdotto l'addizionale IRPEF, ma abbiamo parlato, abbiamo spiegato perché, abbiamo detto che era il risultato di una situazione contingente, che aveva anche delle ragioni antiche di equilibri di bilancio che ci siamo trascinati, aveva poi della ragioni di carattere oggettivo, minori trasferimenti, minori entrate eccetera, eccetera. In quella circostanza, ci eravamo assunti anche un impegno preciso: quello di rivedere, attraverso un intervento mirato, il ricalcolo della fascia di esenzione.

Allora, per rispondere a chi diceva, che è una manovra molto marginale: faccio presente, che questa manovra, cioè, l'aver portato la fascia di esenzione dall'addizionale IRPEF a 13.000 euro (poi un euro in più o un euro in meno non fa la differenza...è oziosa l'osservazione! E' un confine dove al di qua c'è una norma ed al di là c'è una norma diversa), vuol dire a conti fatti, individuare all'interno, il 33% della nostra popolazione come non soggetta all'addizionale IRPEF! Quindi è un provvedimento, che riguarda una fascia importante della popolazione, tanto da fare dire a Maffezzoli:< Stiamo attenti ai furbetti! Facciamo dei controlli!>. E poi, in termini economici, si traduce in un minor gettito per le casse del Comune di circa 90.000/91.000 euro.

Quindi, è una manovra contenuta, ma ha un significato preciso, ha un impatto preciso, perché, vuol dire che noi non vogliamo usare lo strumento della pressione fiscale, come risoluzione dei nostri problemi di carattere amministrativo, anzi diciamo che vogliamo alleggerire il carico fiscale e questo è un messaggio politico forte! L'altro messaggio politico forte, è che, evidentemente, questa è una scelta fatta per privilegiare determinati ceti e qui, si ribadisce, l'attenzione al Sociale! Quindi, abbiamo individuato, quella fascia di contribuenti più esposta alla drammaticità della crisi e abbiamo cercato di preservarla per quanto è possibile e aggiungo, che in questo caso, non si tratta soltanto di pensionati o di lavoratori dipendenti, ma parlo di pensionati, lavoratori dipendenti, partite IVA e lavoro autonomo... cioè di tutti coloro che: aziende, piccole imprese, aziende individuali, imprenditori privati, si trovano collocati in questa fascia marginale, vengono, poco o tanto, privilegiati.....91 euro, possono essere tanti o possono essere pochi....sarebbero stati tantissimi, se noi li avessimo chiesti ai contribuenti.....sono pochissimi quando rinunciamo noi a questo introito...però, sta di fatto, che questo è un segnale preciso!

Ed è un segnale utilizzo, e sul versante della leva fiscale, e sul versante dell'attenzione ai ceti meno abbienti, che possibile fare, perché, c'è una condizione pregiudiziale e la condizione pregiudiziale è che noi abbiamo il bilancio con i conti – e lo dirà poi dopo l'Assessore Bottani quando parleremo dell'assestamento – perfettamente in ordine: questo è il primo anno (è la prima volta) in cui le entrate correnti, coprono al 100% le spese correnti! Questa è una situazione di equilibrio, che credo sia assolutamente invidiabile! Non so quanti altri Comuni nella nostra provincia abbiano raggiunto questo risultato.....

Sul fronte dell'evasione fiscale, o meglio del rischio che può essere annidato in questo, c'è una novità – di cui parlerà Carlo Bottani – nel nostro bilancio: 600.000 euro, derivano dalla lotta all'evasione fiscale (ICI, IMU).....Ma ci sono anche 80.000 euro, che derivano da un'operazione di cooperazione che noi stiamo facendo con l'Agenzia delle Entrate! E facciamo quest'operazione con l'Agenzia delle Entrate – che ha conseguito l'obiettivo di 80.000 euro di entrata – proprio sulla scorta dei controlli incrociati.....

Ma nell'ultimo Consiglio Comunale – lo richiamo alla vostra memoria, perché non vorrei vi sia sfuggito... – noi abbiamo dato un indirizzo all'Amministrazione e agli uffici, contro le morosità; e, abbiamo proceduto contro le morosità, in modi diversi, ad esempio sul: disavanzo che c'era: sulle mense e sui trasporti.

Questi sono i nostri strumenti! E sono gli strumenti di controllo, che derivano dal fatto di avere qualche banca dati, che mettiamo a disposizione....pensate al fatto che abbiamo commissionato ad ICA indagini precise, cioè l'analisi precisa delle singole situazioni.

Quindi, il Comune, pur non avendo a propria disposizione, né l'Agenzia delle Entrate, né la Guardia di Finanza, quello che può fare su questo fronte, lo fa e lo fa anche con dei risultati, che sono, dal mio punto di vista, assolutamente concreti. Per questo io non riesco a capire bene – tutte le posizioni sono comunque rispettabili – i contorsionismi e i virtuosismi di ordine lessicale, per non essere d'accordo su di un provvedimento che ha queste caratteristiche.....Veramente, se io fossi Consigliere di minoranza, sarei in grandissimo imbarazzo, se avessi un'Amministrazione, che mi fa una proposta di questo genere, però ovviamente, ciascuno si assume le proprie responsabilità. Tutti i voti sono rispettabili, però, ci tenevo a fare queste considerazioni e a dare subito dopo la parola a Carlo Bottani.

Bottani:”Sulla lotta all'evasione ha già accennato in modo corretto il Sindaco.

Solo una battuta al Capogruppo Luigi Gelati:<in termini di volano dell'economia,tra le altre attività, che l'Amministrazione ha svolto in questi anni – nell'ultimo anno in particolare – il Comune di Curtatone è stato Capofila dell'azione effettuata in stretta sinergia con la Confartigianato Provinciale e l'Artigianfidi Lombardia circa il progetto di “Confiducia”, cioè quello di aiutare in questo momento difficile le nostre aziende e tutte le nostre partite IVA per quanto riguarda il tema di nuova finanza. Sappiamo bene quanto è difficile andare a chiedere oggi nuovo credito, per poter aiutare ed aumentare castelletti e smobilizzi crediti eccetera. Diciamo che quest'azione che ci ha visti in prima battuta a fianco di Confartigianato.....Noi siamo stati i primi, oggi, sono 25 i Comuni aderenti nella nostra Provincia e ne approfitto per dare qualche dato: più di 30 operazioni rotative sono state svolte in questo anno. E in più il nostro obiettivo è quello di rinnovare, nelle prossime settimane, anche per il 2014, la stessa attività.

Solo un dato per il Capogruppo Maffezzoli relativamente “a prestare sempre attenzione ai soliti furbetti”: teniamo presente che l'80% di questi 3.300 esenti, sono rappresentati da lavoratori dipendenti e da pensionati.....

Per quanto concerne la lotta all'evasione: in 2 anni gli accertamenti sono triplicati e da 200.000 euro, siamo passati a 600.000 euro!E questo lo vedremo dopo . Grazie.

Il Sindaco, quindi, dopo aver constatato definitivamente che non vi è alcun Consigliere che desideri ancora intervenire, passa alla votazione del punto riguardante l'”Addizionale comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche – Variazione della soglia di esenzione modifica la regolamento”.